

Suor Gabriel - Doc. 248

Monastero Clarisse [S. Fidenzio – VR]., 13 luglio 82 ore 2,50

Carissima Vittorina – grazie per il tuo ricordo.

Vedi che ore sono? mi sto preparando per andare in coro (chiesa) per l'adorazione. Ho la Bibbia Sacra sul tavolino e mi sta suggerendo un caldetto:

“le stelle brillano dalle loro vedette –

Egli le chiama –

E brillano di gioia per Colui che le ha create.

Ce ne sono tante su nel cielo, ma i miei occhi ne vedono molte anche sulla terra. Una sei tu.

Ciao – arriverci alle 5.30 – tua sr. Gabri.

- Gesù mi ha detto di darti un bacione.
- Sai, siamo andati sul discorso ... ho parlato di te, dei bambini che formano spesso l'argomento delle ricreazioni comunitarie, specialmente dopo la indimenticabile visita.
- E poi ... e poi ci siam guardati in faccia.

Come stai? Io continuo a godere ottima salute di anima e di corpo. Canto sempre nel mio cuore. Canto il mio grazie a Lui che mi ha fatto godere 70 giorni ospite di Vittorina – canto a Lui perché sono clarissa, anche se piccola piccola – canto perché mi ha fatto tornare nel nido dove sono molto amata – canto a Lui nel mio turno di cucina ... ma non so come descriverti la mia gioia per essere “sacrestana” ... cioè campanara!

Un ufficio così bello non me lo sarei mai spettato. Veramente non era mai stato bello né desiderabile per nessuna anzi era detto : il peso della sacrestia!

Ma il Signore mi ha dato questo: di far diventare bello ogni buco o ufficio o incombenza che mi viene assegnata. Ho cominciato a ricamare casule, copri pissidi – palle – stole – insomma: non ti dico altro perché mi infiammo e scoppio di gioia.

Ma quando avrai tempo di venire ti metterò al corrente di tutto.

Tra le firme vedo che siete in molti a fare comunità c'è Lia, sr. M. Grazia, Gabriella, sr. M. Stella. Altri non conosco, però manca Marco, quello che era sulla carrozzina ed era affidato al dott. Gianni Grandi. Non c'è più? Gianni lo penso sempre, anche nelle mie preghiere, me l'avevi detto tu, e sr. Gabriel obbedisce a tutti. Vorrei mettergli nell'orecchio il pallino dell'Ebraico. Aiutami Vittorina.

I miei han ripreso a venire. Tanto ha fatto D. Mario il quale si è mostrato un po' duretto “non frastornatela più, piuttosto aiutatela anche materialmente”.

Ora mi chiedono, mi offrono e mi portano di tutto un po'.

Ho sofferto sai in questo campo.

Mia sorella dice sempre che mi porterà il vasetto con la piantina detta: sensitiva – invece va in oca e la dimentica nel suo giardino.

Come sta l'arciprete di Garda? Viene D. Roberto a celebrare la domenica? Pensa che qualche volta viene a S. Fidenzio e non mi chiama neanche per un breve saluto. Forse crede che sr. Gabri abbia il cuore in frigorifero! Beh. Prenderò le mie vendette in Paradiso.

Ciao Vittorina – è ora di suonare la Messa. Salutami mamma e papà

Baci da sr. Gabriel